



**SELEZIONE STAMPA**  
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

25 - 26 aprile 2024

IN PRIMO PIANO:

- Lettera aperta sulla pari dignità nello sport: il punto di vista Uisp. Su [Uisp Nazionale](#)
- Il 25 aprile dell'Uisp: tante iniziative in tutta Italia tra memoria e futuro. Su [Uisp Nazionale](#) , [Sevenpress](#), [Welfare Cremona Network](#), [Ciclocolor](#), [Il Resto del Carlino](#), [il video Uisp Messina](#), [il video Uisp Piemonte](#), [il servizio di Antenna Sud](#)
- Progetto STePS, promosso da Save the Children in collaborazione con Uisp Nazionale e CSI. "Passi avanti a salvaguardia dei bambini". Su [Avvenire](#)
- Giunta nazionale Uisp: la stagione dello sportpertutti è entrata nel vivo. Su [SettimanaSport](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Il discorso di Mattarella per il 25 aprile. "Senza memoria non c'è futuro". Su [Repubblica](#)
- Quindici milioni per la transizione digitale del non profit. Su [Vita](#)

- Gli squilibri di potere, la "minaccia alla mascolinità" e l'assenza di protezione: lo studio sulla violenza sulle donne nello sport. Su [Il Fatto Quotidiano](#)
- Le cicliste afgane Fariba e Yulduz Hashimi fuggite ai talebani sognano le Olimpiadi. Su [Corriere della sera](#)

#### NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Arcobaleno delle Ginnastiche: l'evento del comitato Uisp Taranto Aps](#)
- [Primo Maggio di festa e di sport con il "Trail di San Martino"](#)
- e altre notizie

#### VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Cremona, [il video della Corsa Rosa](#)
- Uisp Rieti, [iscrizioni aperte ai W&F Games del 26.07.2024](#)
- Uisp Venezia, [Corri in viola, domenica 12 maggio secondo appuntamento con il podismo solidale](#)

## Lettera aperta sulla pari dignità nello sport: il punto di vista Uisp

*L'art. 33 della Costituzione dice che sono maturi i tempi per il pieno riconoscimento dello sportpertutti. Ma c'è chi dice no. Parla Tiziano Pesce, Uisp*

Credo che i tempi siano davvero maturi per arrivare ad un giusto riconoscimento del valore e delle prerogative delle attività organizzate dagli Enti di promozione sportiva e dalle loro associazioni e società sportive affiliate, senza se e senza ma.

Valore e prerogative già ampiamente previste, almeno sulla carta, dalle normative di settore, che, ricordo, prevedono anche per gli EPS, in maniera che dovrebbe essere inequivoca, la piena legittimità dell'organizzazione di attività competitive, punto che, spesso, troppo spesso, le Federazioni sportive nazionali "dimenticano".

Che i tempi siano maturi per il pieno riconoscimento dello sport per tutti ce lo ricorda anche quello straordinario nuovo comma dell'art. 33 della Costituzione con cui, dallo scorso settembre, 'La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme'.

Se quindi possiamo affermare che lo sport sia da intendersi attività necessaria alla realizzazione di diritti fondamentali, è conseguentemente ragionevole ritenere che si possa finalmente parlare di un vero e proprio diritto allo sport costituzionalmente tutelato. E che

non sia quindi più rinviabile giungere all'interno del sistema sportivo, nel rapporto anche con il terzo settore, ad un universale e condiviso riconoscimento delle peculiarità di tutti gli ambiti di attività dei diversi organismi sportivi (Federazioni, Discipline associate, Enti di Promozione sportiva che sono anche Associazioni di Promozione sociale e Reti associative).

Ce lo evidenzia anche la definizione della parola "sport" arrivata recentemente con i decreti attuativi della riforma legislativa: 'qualsiasi forma di attività fisica fondata sul rispetto di regole che, attraverso una partecipazione organizzata o non organizzata, ha per obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli'.

Una definizione che di fatto ricalca quella del Consiglio d'Europa, datata 1992. Una definizione che da 32 anni attendevamo che acquisisse anche l'ordinamento giuridico del nostro Paese. Finalmente ci siamo arrivati.

Come ricorda spesso il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, "c'è uno sport da sostenere in tutte le sue forme e differenze, uno sport che è una straordinaria difesa immunitaria sociale, contributo fondamentale per migliorare la qualità della vita delle persone e delle comunità". Ed è proprio condividendo pienamente questi concetti che l'Uisp continua ad impegnarsi ogni giorno a promuovere coesione sociale, sani e corretti stili di vita, salute, per le cittadine e i cittadini di ogni età, valorizzando la dimensione europea del fenomeno sociale sportivo e dell'attività fisica, bilanciando aspetti sociali, ambientali ed economici, nella piena aderenza agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu a cui l'Uisp responsabilmente guarda da tempo e si misura con grande attenzione.

E' per questo che continuiamo ad appellarci a Parlamento e Governo affinché s'impegnino, con sempre maggiore slancio e convinzione, affinché una nuova cultura sportiva e motoria possa davvero contribuire a promuovere una società sempre più inclusiva e sostenibile, creando le condizioni normative e di risorse disponibili per sviluppare quella dimensione

dello sport di base e sociale di matrice europea, presidio appunto di salute, partecipazione, oltre ogni barriera fisica, sociale ed economica. Questo in una fase storica altamente complicata, tra post pandemia ed ulteriori crisi ed emergenze che si sono addizionate, senza tralasciare i dati relativi agli stili di vita. Secondo il Rapporto Bes 2023, infatti, il Rapporto sul Benessere equo e sostenibile in Italia presentato dall'Istat nei giorni scorsi, oltre il 34% è la quota di persone di 14 anni e più sedentarie, che non praticano quindi alcuna attività sportiva o fisica.

Insomma, che l'attività sportiva diventi davvero diritto di cittadinanza per tutti e per tutte e che si superino, pare davvero un paradosso, limiti ed ostacoli che il sistema sportivo si "autoproduce".

All'interno di questo percorso, non semplice (spesso ci siamo trovati a mettere in evidenza come Enti di promozione sportiva sperequazioni e disparità di trattamento all'interno del sistema sportivo), ho colto con molto favore e con molte aspettative la discussione che si è sviluppata nel corso del 302° Consiglio nazionale del Coni di lunedì scorso 22 aprile. Un consiglio che, accanto ai temi legati all'avvicinamento alle prossime Olimpiadi e alla designazione di due straordinari atleti come Arianna Errigo e Gianmarco Tamberi a portabandiera dell'Italia a Parigi 2024, ha trovato lo spazio per discutere anche di promozione sportiva, credo, senza voler essere presuntuoso, grazie anche al mio intervento in qualità di consigliere rappresentante degli EPS.

Con il mio intervento ho chiesto di riavviare quanto prima i lavori della "Commissione consigliare Coni Rapporti FSN/DSA - EPS e convenzioni" costituita ormai nel lontano autunno 2021, da molti mesi non più riunita e con una situazione generale che non è migliorata affatto. Anzi, dopo quasi tre anni, possiamo dire sia peggiorata nei rapporti fra Federazioni ed Enti, salvo rare eccezioni di intese positive e proficue collaborazioni.

Senza poter entrare approfonditamente in alcune specifiche situazioni contingenti, come le ho definite, di attualità, ma restando ai "titoli" delle questioni aperte, ho ricordato al

Consiglio che pochi giorni prima io e alcuni colleghi presidenti di EPS eravamo stati auditi dall'Antitrust, l'AGCM-Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, all'interno del procedimento A562 avviato nei confronti della Figc-Federazione Italiana Giuoco Calcio sulla presunta posizione di abuso dominante nell'organizzazione di attività ludico-amatoriale, così come ho ricordato il tema del rinnovo delle convenzioni tra Federazione Italiana di Atletica Leggera e gli EPS, per noi Uisp arrivato in tutta la sua portata alla vigilia di una manifestazione come Vivicità.

Nel frattempo, presso l'AGCM è in corso un altro procedimento istruttorio nei confronti di Automobile Club d'Italia-Aci, Aci Sport SpA e Club Aci Storico per accertare un presunto abuso di posizione dominante: secondo l'Autorità Garante, l'Automobile Club d'Italia avrebbe ostacolato Enti di promozione sportiva, associazioni sportive dilettantistiche e club automobilistici nell'organizzazione di manifestazioni automobilistiche.

Il leit motiv è spesso quello, evidentemente, di non voler riconoscere la prerogativa in capo agli Enti di promozione sportiva, alle loro affiliate e ai loro tesserati, di poter organizzare, svolgere e partecipare ad attività sportive anche di carattere competitivo, adottando strategie anticoncorrenziali, regolamenti e procedure restrittive, limitando l'operatività degli EPS ed ampliando la propria sfera di attività, in palese violazione anche di quanto disposto dal Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

Ho richiesto che siano temi da porre tra quelli prioritari nell'agenda del Comitato olimpico e ringrazio nuovamente il presidente del Coni Giovanni Malagò per aver colto questa richiesta, questo appello, comunicando al Consiglio che a breve, nel mese di maggio, su questi temi verranno convocati tutti gli Organismi sportivi.

Temi su cui prosegue il confronto all'interno del Coordinamento nazionale degli Enti di Promozione sportiva, l'ultimo incontro ieri sera, e che porteremo sul tavolo dell'Autorità di

**Governo in materia di sport in occasione del prossimo incontro con il ministro Andrea Abodi già calendarizzato per il prossimo 8 maggio.**

**Colgo l'occasione di queste mie considerazioni e comunicazioni per ricordare, ancora una volta, come l'Uisp, così come tutti gli altri Enti di promozione sportiva, in ragione del riconoscimento Coni e di quanto previsto dall'art. 2 del Regolamento degli EPS (Delibera del Consiglio nazionale Coni n°1525 del 28/10/2014) organizza attività multidisciplinari, a carattere promozionale, amatoriale e dilettantistico, seppure con modalità competitive, con scopi di ricreazione, crescita, salute, maturazione personale e sociale, rivolte a tutti/e i cittadine con il massimo di attenzione verso la qualità, la sicurezza e la tutela dei praticanti garantita da specifiche coperture assicurative e nel rispetto della legislazione vigente in materia di tutela sanitaria.**

**Inoltre, non posso che ricordare come la libertà di associazione e di partecipazione alle attività sportive sia sancita dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato italiano, anche per i tesserati delle Federazioni.**

**Lo stesso Regolamento EPS fissa come solo le attività agonistiche di prestazione possano essere organizzate, nel rispetto di quanto sancito dai regolamenti tecnici delle Federazioni sportive nazionali o delle Discipline sportive associate previa la stipula di apposite Convenzioni, convenzioni che però si basino su reciprocità di riconoscimento e non su condizioni unilaterali e di assoluta subalternità per gli Enti.**

**Su questo punto non ci deve essere alcuno spazio lasciato ad interpretazioni o a letture ambigue, tra attività competitive, svolte quindi con i caratteri della competizione e dell'agonismo, e attività agonistiche di prestazione, attività agonistiche quindi di livello assoluto, che determinano risultati e graduatorie assolute, riferite a manifestazioni e gare "di alto livello"/"di eccellenza"/"d'élite".**

**Non possono poi certamente essere la mera definizione di 'gara/calendario nazionale' o il 'tempo/distanza' di svolgimento di una gara, sufficienti per poter considerare la stessa attività agonistica di prestazione!**

**Il territorio e i nostri dirigenti ben conoscono come tutti gli atti di "dissuasione" di "scoraggiamento", spesso potremmo parlare di vere e proprie "intimidazioni", alla partecipazione agli eventi organizzati da noi EPS nei confronti società sportive e dei loro tesserati, che negli anni sono state poste in essere da parte di alcune Federazioni (quasi sempre verbalmente e a mezzo telefonate), sono sempre incentrate proprio sulla teoria, "l'attività agonistica è appannaggio esclusivo di noi Federazione".**

**L'Uisp, come è noto, ritiene da sempre che le attività proprie e quelle federali siano complementari e non concorrenziali e su queste basi dialoga con tutte le Federazioni riconosciute dal Coni interessate. Nello specifico del rapporto con la Federazione Italiana di Atletica Leggera, l'Uisp ha condiviso il documento del Coordinamento nazionale EPS con le proposte di modifica della Convenzione Fidal, che di seguito riporto, e che per noi continuano ad essere valide, ma non consente a nessuno - ed è pronta a ricorrere in tutte le sedi, così come ribadito dalla Giunta nazionale Uisp del 19 aprile scorso, compresa l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato - di agire strumentalmente, per trarne vantaggi, mettendo in difficoltà le associazioni e le società sportive dilettantistiche e i partecipanti/praticanti le attività e lo sviluppo delle stesse.**

**La libertà di associazione e di partecipazione alle attività sportive è sancita dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato Italiano. Alle Associazioni e ai praticanti non può essere impedita la partecipazione a nome dell'Associazione di appartenenza alle attività organizzate dagli Enti di Promozione sportiva per il semplice fatto che le stesse sono affiliate ad una Federazione.**

**C'è bisogno di uno sforzo collettivo di tutti, tra doveri e diritti, non più rinviabile.**

L'Uisp c'è e continuerà ad impegnarsi per il bene comune, contro ogni forma di discriminazione e di disuguaglianza.

Noi, in ogni caso, faremo convintamente e fino in fondo la nostra parte.

È una precisa responsabilità a cui né possiamo né vogliamo sottrarci. Anche questo è accelerare la transizione!

Grazie dell'attenzione e Buon 25 aprile a tutt\*

*Allegato: Convenzione Fidal/Enti di promozione sportiva - Comunicazione Coordinamento nazionale Eps presso il Coni inviata alla Fidal in data 10 aprile 2024:*

“Il Coordinamento degli Enti di Promozione Sportiva, riunitosi in data 9 aprile c.m., ha posto all'ordine del giorno il tema della convenzione tra gli Enti di Promozione Sportiva e la vostra rispettabile Federazione Sportiva.

Al fine di rispondere all'esigenza di massima diffusione della pratica sportiva il Coordinamento degli EPS, pur non condividendo l'impianto complessivo, ha condiviso sulla necessità di apportare solo alcune modifiche all'ultimo vostro elaborato.

Un argomento di particolare interesse e rilevanza per le attività degli Enti di Promozione Sportiva riguarda la proposta di includere la partecipazione dei Tesserati EPS alle manifestazioni nazionali Bronze Fidal ad eccezione di quelle che si svolgono sulla distanza delle Maratone e Mezze Maratone. In alternativa, nel caso in cui non fosse accolta la proposta, si chiede una deroga fino al 31 dicembre 2024 della convenzione scaduta il 31 dicembre 2023, rimandando al nuovo quadriennio la sottoscrizione dell'accordo quadro e calendarizzando a breve le tappe di lavoro.

Tutto ciò anche alla luce del percorso in essere nella commissione consiliare Coni “rapporti FSN/DSA/EPS e Convenzioni”, a quanto in discussione con l'Autorità di Governo in materia di Sport e al principio costituzionale secondo il quale ciascun cittadino possa essere messo in condizione di partecipare liberamente a tutte le attività sportive.

Confidando che l'interesse generale dell'argomento possa stimolare una profonda riflessione sulla necessità di addivenire ad un testo condiviso, rimaniamo a disposizione per ulteriori chiarimenti, confronti e integrazioni".



Nazionale

---

## Il 25 aprile dell'Uisp: tante iniziative in tutta Italia tra memoria e futuro

*Sport e non solo tra le iniziative dell'Uisp per la Festa della Liberazione. Tantissimi eventi con un unico obiettivo: tenere in vita la memoria*

L'Uisp scende in campo per il 25 aprile, Festa della Liberazione, con attività sportive, culturali e ludico motorie in molte città: democrazia, antifascismo, pace e libertà, valori fondamentali che fanno parte del dna dell'associazione dello sport sociale e per tutti.

"La Festa della Liberazione è da sempre nel cuore di tutta l'Uisp - dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp - per rendere il giusto tributo a chi ha permesso di liberare il Paese dal nazifascismo in nome dei valori fondanti della nostra Costituzione, che trovano piena evidenza anche nel nostro Statuto, per guardare al futuro con ancora maggiore consapevolezza, impegno, speranza e fiducia".

A Bologna torna il Trofeo della Liberazione dedicato agli esordienti di atletica leggera su pista. Movimento, benessere, divertimento e gioia di stare insieme, nella bellissima cornice del centro sportivo Arcoveggio. Il Settore di attività atletica leggera dell'Uisp Bologna organizza la grande festa di fine aprile, giunta alla 20<sup>a</sup> edizione e aperta a tutti gli atleti e le atlete del settore giovanile, per le categorie Primi Passi, Pulcini ed Esordienti. Per tutte le informazioni [clicca qui](#)

Anche Siena si prepara ad accogliere atleti di tutte le categorie, dagli “Esordienti” agli “Assoluti”, in occasione del “Meeting della Liberazione”, che si terrà il 25 aprile a partire dalle 9 presso la nuova pista del Campo Scuola Renzo Corsi. La giornata si aprirà con le gare delle categorie giovanili, a partire dalle 15, sarà invece il momento delle gare dedicate alle categorie assolute. L'Uisp Atletica Siena promette di offrire uno spettacolo di alto livello competitivo, onorando come da tradizione le edizioni passate. Per info [clicca qui](#)

A Modena torna il Trofeo Liberazione: appuntamento in pista per la 45<sup>a</sup> edizione di una festa simbolo dell'Uisp a tutti i livelli, un momento di sport e di riflessione che Uisp da sempre promuove. L'iniziativa si terrà al campo comunale di atletica leggera, in Via Alfonso Piazza, 76. Per info [clicca qui](#)

Giovedì 25 aprile partecipazione, sport e divertimento saranno i protagonisti, a Martina Franca, della 41esima edizione dell'Arcimarcia, l'evento sportivo più longevo della città. Una tradizione amata da grandi e piccini, che si svolge dal 1975, e che celebra la Festa della Liberazione, per ricordare la liberazione dal nazifascismo.

Sarà possibile scegliere fra due percorsi: uno cittadino breve per adulti e gruppi di cammino anziani; (partenza 8.30 da Piazza XX Settembre) e uno extraurbano di 9 km tra i paesaggi puntellati da muretti a secco e ulivi della Valle d'Itria, adatto a podisti allenati (partenza 10 da Piazza XX Settembre). Torna anche in questa edizione il Trofeo Uisp Valle d'Itria riservato alle scuole, che premierà l'istituto comprensivo con più partecipanti. L'evento è organizzato dalla Uisp Valle d'Itria, la Palestra Asd Aps, Arci Servizio Civile, il Circolo Salvador Allende, L'Arcallegra, la Polisportiva Arci Martina, la Cooperativa Salvador Allende in collaborazione con il SerMartina e la Croce Rossa Italia. Per info [clicca qui](#)

Le camminate saranno le protagoniste del 25 aprile Uisp, con appuntamenti dal nord al sud d'Italia e proposte adatte ai vari livelli di allenamento. Uisp Pinerolo e asd Li Viol Quisitan, ad esempio, organizzano per il Trofeo della Liberazione una gara di corsa in montagna, di dieci chilometri e 500 metri di dislivello positivo. Il ritrovo è previsto alle 8.30 in località

Crotto d'Plenc Bovile (Perrero) e la partenza sarà alle 10. Ci sarà inoltre un 'pasta party'; a seguire le premiazioni. Iscrizioni su [wedosport.net](http://wedosport.net); [qui](#) ulteriori informazioni e contatti.

Uisp Rieti e l'asd Ufens Aequatrail propongono il "Trail della Liberazione" con una camminata non competitiva dalla lunghezza di 8 km e 500 metri di dislivello positivo. La durata del percorso è di 4 ore e 30 minuti e la partenza sarà alle 10 da piazza Regina Margherita a Corvaro. L'altra iniziativa che partirà in contemporanea sarà una pedalata non competitiva di 42 km da fare con l'e-bike con un dislivello positivo di 1000 metri. [Qui](#) le altre info e i contatti.

Ci spostiamo in Campania, a Salerno, dove, nell'ambito della Festa di San Giorgio, Uisp Salerno organizza il trekking La collina del drago, che si potrà effettuare a piedi, in mountain bike o a cavallo. Il percorso sarà immerso nella natura con il raduno presso la Rocca di San Giorgio alle 9.30. [Qui](#) tutte le info su percorsi e dettagli.

Andiamo in Toscana, a Prato, dove sempre il 25 aprile si terrà la 'Camminata itinerante'. L'evento, organizzato da Uisp Prato, è aperto a tutti e tutte e intende mantenere viva la memoria in un territorio che ha visto tanti sacrifici di giovani per la libertà e la pace. Il percorso è di media difficoltà ed è lungo 10 km con un dislivello di 400 metri. La camminata prenderà il via dal Passo degli Acquiputoli e, seguendo il sentiero Cai n. 410, arriverà al monumento ai fratelli Biancalani al Passo degli Acandoli. Dopo una sosta per il pranzo a sacco a Cascina Vespaio si farà rientro tramite il sentiero 430/A. La camminata è patrocinata dal comune di Prato e dal comune di Montemurlo. Clicca [qui](#) per ulteriori dettagli e per contattare l'organizzazione.

Rimaniamo in Toscana dove domenica 28 aprile Uisp Pisa organizza, insieme alla sezione dell'Anpi Pisa e altri partner, la "Camminata nei luoghi della Resistenza". Le tappe sono le seguenti: il ritrovo sarà a piazza Gambacorti alle 9.15 con partenza alle 9.30. Si attraverseranno via Livia Gereschi, via S.Andrea, piazza Martiri della Libertà per terminare in piazza dei Cavalieri. Un tracciato urbano di circa 4,6 km per scoprire i luoghi che hanno caratterizzato la Resistenza nella città toscana. La partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria al 338 8213858. [Qui](#), ulteriori dettagli e info.

In occasione della Festa di Liberazione si correrà a Bonelle, frazione del comune di Pistoia, la 48esima edizione della "maratonina del partigiano". Il percorso della competitiva è lungo 13 km mentre la ludico motoria fitwalking si svilupperà sulle distanze di 6 e 13 km. Il ritrovo della gara è fissato per le ore 7,30 al Circolo Arci in via Bonellina, da dove alle ore 9 prenderà il via la gara, mentre alle ore 9,05 prenderanno il via le gare giovanili. La manifestazione è organizzata dalla Polisportiva Bonelle con la collaborazione del Circolo Arci Bonelle, Anpi Silvano Fedi Pistoia e la Lega Provinciale di Atletica Leggera di Pistoia. Per i tesserati Uisp la quota d'iscrizione è di 7 euro, per i partecipanti alla ludico-motoria è di 5 euro mentre per il settore giovanile sarà gratuita. Le iscrizioni vanno inviate entro martedì 23 aprile all'indirizzo e-mail [maratoninadelpartigiano@gmail.com](mailto:maratoninadelpartigiano@gmail.com). (fonte: [atleticanotizie.myblog.it](http://atleticanotizie.myblog.it))

Ci spostiamo in Friuli Venezia Giulia dove giovedì 25 aprile alle ore 15 ci sarà la "Camminata sui sentieri della libertà" a Castelnovo del Friuli (Pn). La passeggiata rientra nel progetto "Ambientathlon" che promuove lo sport aggregativo all'aria aperta e che, al tempo stesso, assume caratteristiche di "eco sostenibilità" in un'ottica innovativa. Dunque, il tutto si svolgerà in piena linea con la filosofia Uisp. [Qui](#), sul sito dell'Uisp Friuli-Venezia Giulia potrete consultare tutte le informazioni sui prossimi appuntamenti del progetto che durerà fino al prossimo 1° maggio.

Domenica 28 aprile, a Foligno (Pg), ci sarà "Marciam, ci batte il Cuore". Uisp Foligno, con l'asd Orme camminare liberi, organizza un'escursione in montagna nei luoghi simbolo della Resistenza folignate. L'evento, un percorso di 9,5 km ad anello, è realizzato in collaborazione con l'Anpi e Legambiente Foligno. Il ritrovo è previsto alle 7.30 al cimitero di Foligno. [Clicca qui](#) per consultare l'intero programma.

Non mancheranno iniziative sulle due ruote, come accadrà a Messina, dove l'Uisp, in collaborazione con Cgil e Anpi, organizza per il 25 aprile la Pedalata resistente. Il raduno è in via Pascoli davanti al rifugio antiaereo Santa Marta e la pedalata durerà dalle 9.30 alle 11. L'itinerario prevede l'attraversamento delle vie del centro città. Dalle 11 alle 13 in piazza dell'Unione Europea, dopo l'arrivo della pedalata, ci saranno letture collettive di poesie, brani di letteratura sulla Resistenza, sulla libertà e sulle biografie di alcuni partigiani. Si

esibira il corpo bandistico di Santa Cecilia di Villafranca Tirrena (Me). A conclusione della giornata presso il Parco Horcymus Orca Torre Faro si terrà il concerto per la Festa della Liberazione. L'evento, in cui si alterneranno vari artisti e artiste, inizierà alle 17. [Qui](#) tutti i dettagli della giornata e le altre iniziative.

Uisp Alessandria organizza per domenica 21 aprile la Festa del calcio, nell'ambito del Memorial della Liberazione. L'appuntamento è al centro d'incontro Galimberti, in via Pochettini 12, a partire dalle 10, per divertirti con sfide in libertà aperte a bambine e bambini dai 6 ai 12 anni. Per informazioni [clicca qui](#)

A Ivrea (To) si terrà il sesto torneo della Liberazione di pallavolo dedicato alle ragazze, con le categorie under 14, under 16 e under 18. Potranno partecipare al massimo sei squadre per categoria. Per info [pallavolo.piemonte@uisp.it](mailto:pallavolo.piemonte@uisp.it).

Ci spostiamo in Liguria a La Spezia dove si terrà "Favaro resistente", una due giorni densa di eventi tra sport, memoria e antifascismo. Sabato 20 aprile alle 17.30 al circolo Arci Favaro in via Oldoini, si terrà l'incontro "La Resistenza delle donne dei nostri territori". Domenica 21 aprile alle 10 'passeggiata di Liberazione' mentre alle 13, sempre al circolo Arci Favaro, il "pranzo resistente" con penne all'amatriciana. Durante la giornata si terranno tornei di calcetto, biliardino e tombola. La festa è organizzata da Uisp, Anpi, Cgil, Arci e Pd. (fonte: [cittadellaspezia.com](http://cittadellaspezia.com))

Torniamo in Emilia-Romagna, a Cesena giovedì 25 aprile partiranno le celebrazioni per la 'festa della Liberazione' che avranno inizio alle 11 con il raduno delle autorità civili, militari e della cittadinanza nella piazzetta "M. Alboni", a seguire, la banda musicale "Città di Cesena". Nel pomeriggio, la festa proseguirà nella cornice naturale dei Giardini di Serravalle dove, tra le altre iniziative, si terrà la conclusione del percorso avviato il 20 novembre scorso dall'amministrazione comunale "Cesenati anche noi", relativo al riconoscimento ai giovani di origine straniera della cittadinanza. Tra gli organizzatori dell'iniziativa, oltre a Uisp Forlì-Cesena, tantissime associazioni, enti del terzo settore e istituzioni. A partire dalle 16.30 si alterneranno le testimonianze che daranno voce proprio a questo percorso. Su [Uisp Cesena](#) tutte le informazioni sulla giornata. (fonte: [corriereromagna.it](http://corriereromagna.it))

Torniamo in Liguria, a Genova Sestri Ponente dove martedì 23 aprile ci sarà il 79esimo anniversario della celebrazione della Liberazione: una data simbolo per il quartiere del ponente genovese che fu liberato proprio il 23 aprile. Alle 17.15 ci sarà la deposizione delle corone a Palazzo Fieschi in via Sestri, 73. Alle 17.30 la celebrazione con i saluti istituzionali. Per l'Uisp interverrà poi Tommaso Bisio, presidente regionale Uisp Liguria. Ma le iniziative in vista del 25 aprile sono iniziate già da tempo e proseguiranno fino all'11 maggio. Sono in corso le attività del tiro con l'arco a Cornigliano e tante partite di calcio presso la Scuola calcio Merlino.

Il 24 aprile, a partire dalle ore 20, la delegazione di Uisp Piemonte sarà presente con il suo striscione al corteo con fiaccolata che si svilupperà da piazza Arbarello a piazza Castello, con la partecipazione della Banda del Corpo di Polizia Locale della Città di Torino. L'arrivo è previsto alle ore 20.30 in piazza Castello, dove si terrà il saluto delle autorità e l'orazione ufficiale dello storico Carlo Greppi. La manifestazione è a cura della città di Torino e del Comitato di coordinamento fra le associazioni della Resistenza del Piemonte. La partecipazione è libera. (fonte: Uisp Piemonte)

Rimaniamo a Torino dove il Nuoto Uisp Piemonte organizza, in occasione della Festa della Liberazione giovedì 25 aprile, il "45° trofeo della Resistenza", presso la piscina "Usmiani" Sisport di via Olivero, 40. Parteciperanno il Presidente dell'Anpi provinciale di Torino "sezione Giacosa", Augusto Montaruli, il Presidente regionale del Coni, Stefano Mossino e l'Assessore allo Sport, Grandi eventi, Turismo e Rapporti con il Consiglio comunale della Città di Torino, Mimmo Carretta. Il programma prevede gare per ogni categoria ed è così suddiviso: master ore 8,30 inizio gare; ragazzi - Juniores - Assoluti ore 10 inizio gare; giovanissimi - Esordienti C ore 13,15 inizio gare; esordienti B 15 inizio gare; esordienti A 17,15 inizio gare. Per ulteriori info e programmi scrivere a: [nuoto.piemonte@uisp.it](mailto:nuoto.piemonte@uisp.it)

# 25 aprile: iniziative Uisp in tutta Italia per la Liberazione

24 Aprile 2024

**Roma – L’Uisp scende in campo per il 25 aprile, Festa della Liberazione, con attività sportive, culturali e ludico motorie in molte città: democrazia, antifascismo, pace e libertà, valori fondamentali che fanno parte del dna dell’associazione dello sport sociale e per tutti.**

**“La Festa della Liberazione è da sempre nel cuore di tutta l’Uisp – dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – per rendere il giusto tributo a chi ha permesso di liberare il Paese dal nazifascismo in nome dei valori fondanti della nostra Costituzione, che trovano piena evidenza anche nel nostro Statuto; per guardare al futuro con ancora maggiore consapevolezza, impegno, speranza e fiducia”.**

**Atletica leggera al centro delle attività previste a Bologna, Siena e Modena. A Bologna torna il Trofeo della Liberazione dedicato agli esordienti di atletica leggera su pista. Anche Siena si prepara ad accogliere atleti di tutte le categorie, dagli “Esordienti” agli “Assoluti”, in occasione del “Meeting della Liberazione”, dalle 9 presso la nuova pista del Campo Scuola Renzo Corsi. A Modena torna il Trofeo Liberazione: appuntamento in pista per la 45<sup>a</sup> edizione di una festa simbolo dell’Uisp a tutti i livelli, un momento di sport e di riflessione che Uisp da sempre promuove.**

**A Roma, per l’intera giornata del 25 aprile, si terrà il Torneo di calcio antifascista, presso piazza Vittorio Emanuele, nel quartiere multietnico dell’Esquilino. Bicicletta protagonista a Messina, dove l’Uisp, in collaborazione con Cgil e Anpi, organizza la Pedalata resistente. L’itinerario prevede il passaggio in luoghi simbolici del centro storico.**

**Giovedì 25 aprile partecipazione, sport e divertimento saranno i protagonisti, a Martina Franca (Ta), della 41esima edizione dell'Arcimarcia, l'evento sportivo più longevo della città. Le camminate saranno le protagoniste del 25 aprile Uisp, con appuntamenti dal nord al sud d'Italia e proposte adatte ai vari livelli di allenamento. Uisp Pinerolo e asd Li Viol Quisitan organizzano il Trofeo della Liberazione, una gara di corsa in montagna di 10 chilometri e 500 metri di dislivello positivo.**

**Uisp Rieti e l'asd Ufens Aequatrail propongono il "Trail della Liberazione" con una camminata non competitiva dalla lunghezza di 8 km e 500 metri di dislivello positivo. Ci spostiamo in Campania, a Salerno con il trekking La collina del drago, che si potrà effettuare a piedi, in mountain bike o a cavallo.**

**Andiamo in Toscana, a Prato, dove sempre il 25 aprile si terrà la 'Camminata itinerante'. L'evento, organizzato da Uisp Prato, è aperto a tutti e tutte e intende mantenere viva la memoria in un territorio che ha visto tanti sacrifici di giovani per la libertà e la pace. Rimaniamo in Toscana dove domenica 28 aprile Uisp Pisa organizza, insieme alla sezione dell'Anpi Pisa e altri partner, la "Camminata nei luoghi della Resistenza". In occasione della Festa della Liberazione si correrà anche a Bonelle, frazione del comune di Pistoia, con la 48esima edizione della "Maratonina del partigiano".**

**Ci spostiamo in Friuli Venezia Giulia dove giovedì 25 aprile alle 15 ci sarà la "Camminata sui sentieri della libertà" a Castelnovo del Friuli (Pn). Domenica 28 aprile, a Foligno (Pg), ci sarà "Marciam, ci batte il cuore", escursione in montagna nei luoghi simbolo della Resistenza folignate.**

**A Ivrea (To) si terrà il sesto torneo della Liberazione di pallavolo dedicato alle ragazze, con le categorie under 14, under 16 e under 18. A Torino il Nuoto Uisp Piemonte organizza il "45° trofeo della Resistenza", presso la piscina "Usmiani" Sisport di via Olivero, 40.**



Venerdì, 26 aprile 2024 - ore 09.51

# Sport sociale e per tutti Uisp in campo con tante iniziative per il 25 aprile

*L'Uisp scende in campo per il 25 aprile, Festa della Liberazione, con attività sportive, culturali e ludico motorie in molte città*

Mercoledì 24 Aprile 2024 | Scritto da Redazione

*Sport sociale e per tutti Uisp in campo con tante iniziative per il 25 aprile*

**Roma, 24 aprile - L'Uisp scende in campo per il 25 aprile, Festa della Liberazione, con attività sportive, culturali e ludico motorie in molte città: democrazia, antifascismo, pace e libertà, valori fondamentali che fanno parte del dna dell'associazione dello sport sociale e per tutti.**

**"La Festa della Liberazione è da sempre nel cuore di tutta l'Uisp - dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp - per rendere il giusto tributo a chi ha permesso di liberare il Paese dal nazifascismo in nome dei valori fondanti della nostra Costituzione, che trovano piena evidenza anche nel nostro Statuto; per guardare al futuro con ancora maggiore consapevolezza, impegno, speranza e fiducia".**

**Atletica leggera al centro delle attività previste a Bologna, Siena e Modena. A Bologna torna il Trofeo della Liberazione dedicato agli esordienti di atletica leggera su pista. Anche Siena si prepara ad accogliere atleti di tutte le categorie, dagli "Esordienti" agli "Assoluti", in occasione del "Meeting della Liberazione", dalle 9 presso la nuova pista del Campo Scuola Renzo Corsi. A Modena torna il Trofeo Liberazione: appuntamento in pista per la 45<sup>a</sup> edizione di una festa simbolo dell'Uisp a tutti i livelli, un momento di sport e di riflessione che Uisp da sempre promuove.**

**A Roma, per l'intera giornata del 25 aprile, si terrà il Torneo di calcio antifascista, presso piazza Vittorio Emanuele, nel quartiere multietnico dell'Esquilino. Bicicletta protagonista a**

Messina, dove l'*Uisp*, in collaborazione con Cgil e Anpi, organizza la Pedalata resistente. L'itinerario prevede il passaggio in luoghi simbolici del centro storico.

Giovedì 25 aprile partecipazione, sport e divertimento saranno i protagonisti, a Martina Franca (Ta), della 41esima edizione dell'*Arcimarcia*, l'evento sportivo più longevo della città. Le camminate saranno le protagoniste del 25 aprile *Uisp*, con appuntamenti dal nord al sud d'Italia e proposte adatte ai vari livelli di allenamento. *Uisp* Pinerolo e asd Li Viol Quisitan organizzano il Trofeo della Liberazione, una gara di corsa in montagna di 10 chilometri e 500 metri di dislivello positivo.

*Uisp* Rieti e l'asd Ufens Aequatrail propongono il "Trail della Liberazione" con una camminata non competitiva dalla lunghezza di 8 km e 500 metri di dislivello positivo. Ci spostiamo in Campania, a Salerno con il trekking La collina del drago, che si potrà effettuare a piedi, in mountain bike o a cavallo.

Andiamo in Toscana, a Prato, dove sempre il 25 aprile si terrà la 'Camminata itinerante'. L'evento, organizzato da *Uisp* Prato, è aperto a tutti e tutte e intende mantenere viva la memoria in un territorio che ha visto tanti sacrifici di giovani per la libertà e la pace.

Rimaniamo in Toscana dove domenica 28 aprile *Uisp* Pisa organizza, insieme alla sezione dell'Anpi Pisa e altri partner, la "Camminata nei luoghi della Resistenza". In occasione della Festa della Liberazione si correrà anche a Bonelle, frazione del comune di Pistoia, con la 48esima edizione della "Maratonina del partigiano".

Ci spostiamo in Friuli Venezia Giulia dove giovedì 25 aprile alle 15 ci sarà la "Camminata sui sentieri della libertà" a Castelnovo del Friuli (Pn). Domenica 28 aprile, a Foligno (Pg), ci sarà "Marciam, ci batte il cuore", escursione in montagna nei luoghi simbolo della Resistenza folignate.

A Ivrea (To) si terrà il sesto torneo della Liberazione di pallavolo dedicato alle ragazze, con le categorie under 14, under 16 e under 18. A Torino il Nuoto *Uisp* Piemonte organizza il "45° trofeo della Resistenza", presso la piscina "Usmiani" Sisport di via Olivero, 40.

*Ufficio stampa e comunicazione Uisp nazionale*

*Ivano Maiorella e Elena Fiorani*

The logo for CICLOCOLOR is displayed in a dark grey rectangular box. The word "CICLOCOLOR" is written in a bold, sans-serif font. The letters are colored as follows: 'C' is green, 'I' is blue, 'C' is pink, 'L' is orange, 'O' is yellow, and 'COLOR' is white.

# 25-04-2024 UISP – Strada "Trofeo della Liberazione" a Modena (MO)

13 ore fa

– Fonte: Ficr. Grazie!

– Fonte: Mentuccia Roberto. Grazie!

*"Trofeo della Liberazione" gara valida come "Campionato Provinciale Uisp Strada".*



## Classifica

### EMILIA RACE 25/04/2024 GARA 1 MODENA Evento (1) Batteria (1)

Data: 25.04.2024

Organizzatore:	UISP MODENA	Ora di partenza attuale:	9:01:16
Nome sessione:	Sessione (1)		
Numero:	1.1.1		

Clas sifi ca	Pett oral e	Nome	Nome squadra	Codice	Categori a	Tempo Netto	Differenz a	Velocità media
1	61	MENTUCCIA ROBERTO	PASTADE CARLONIS	ACSI	M7	1:03:06.208	Vincitore	38,51 [km/h]
2	26	ZUCCHI FERRUCCIO	VELOBIKE	ACSI	M8	1:03:06.819	0.610	38,50 [km/h]
3	20	CROCI SILVANO	FERRARI VELOBIKE	ACSI	M8	1:03:06.882	0.673	38,50 [km/h]
4	21	ZANNONI MAURIZIO	MAPLAST	ACSI	M8	1:03:06.919	0.711	38,50 [km/h]
5	101	TROISE MAURIZIO	TEAM VIRGINIA 1962	UISP	M8	1:03:06.986	0.777	38,50 [km/h]
6	57	ESPOSITO MARCO	Pagina 1 / 15	UISP	M7	1:03:07.292	1.083	38,50 [km/h]
7	24	GIARDI MARCO	SQUADRECCIO	ACSI	M8	1:03:07.260	1.151	38,50 [km/h]

il Resto del Carlino

# SPORT

## Atletica leggera: i risultati dei reggiani impegnati ieri a Modena al 45° Trofeo Liberazione. Viola Canovi vola sui 100 metri: 11.96

La velocista reggiana Viola Canovi si distingue al Trofeo Liberazione di Modena, ottenendo il secondo tempo stagionale italiano allieve. Altri atleti reggiani si distinguono in varie discipline, nonostante le condizioni climatiche avverse. La diatriba tra Fidal e Uisp influisce sulla visibilità dei risultati.

La velocità reggiana si era chiusa nella passata stagione con le grandi imprese della allora cadetta Viola Canovi e si riapre quest'anno con un altro eccellente risultato della neo-allieva della Corradini Rubiera allenata da Loredana Riccardi. Viola, ieri, al 45° Trofeo Liberazione di Modena, è giunta seconda sui 100 in 11.96 con vento contrario 1,1: la stagione è solo all'inizio, ma questo è il secondo tempo stagionale italiano allieve e primo per anno di categoria. Inoltre è il secondo tempo reggiano allieve di sempre, dietro a Zaynab Dosso e c'è da dire che la bassa temperatura non ha favorito le prestazioni dei velocisti. Ed ecco altri risultati dei reggiani presenti a Modena: Thomas Algeri (Atl. Re) vince i 110 hs juniores in 14"68, Francesco Bigi (A.Re) è secondo tra gli allievi in 15"36; Tommaso Campani (A.Re) è secondo nel peso junior con il personale demolito e portato a m 14,26; la reggiana del Cus Parma Siri Bigi è seconda nell'asta con 3,20, quarta Siria Lusuardi (Atl. Guastalla Reggiolo) con m 3,10. Bella gara dei 1.500 femminili, con Elena Fontanesi seconda in 4'34"74 ed Enrica Bottoni terza col personale di 4'41"58. E ancora Greta De Pietri è nona sui 100 in 12"40, mentre Davide Sergio Pinelli è il primo reggiano sui 100, 12° in 10"97. Fabbrico. Nella Camminata della Liberazione, su km 10,3, primo Fabio Lusuardi della Corradini in 32'42", su Manuel Cecchini e Salvatore Franzese. Tra le ragazze, prima Rosa Alfieri dell'Atletica Reggio in 39'09" su Galina Teaca e Manuela Pescarolo. Nella classifica, per molti atleti non compare la società di appartenenza, per la diatriba in corso tra Fidal e Uisp, con la federazione che non vorrebbe permettere ai suoi atleti di gareggiare in corse non organizzate dalla Fidal.

A Roma l'evento conclusivo del progetto Steps: con Save the Children, Centro Sportivo Italiano e Uisp insieme per proteggere i minorenni da ogni forma d'abuso e violenza nei luoghi sportivi

# Passi avanti a salvaguardia dei bambini



DI FELICE ALBORGHETTI

Un racconto di testimonianze e di esperienze per orientare l'azione educativa fornendo strumenti e misure efficaci per la costruzione di un sistema di tutela e protezione dei minori nello sport, alla luce anche della recente riforma dello sport. Questo è stato in sintesi l'incontro finale del progetto Steps, finanziato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, e tenutosi presso la sede romana di Save the Children. Lo sport, fondamentale come fattore di crescita equilibrata e socializzazione nella vita dei più piccoli, come qualsiasi altro ambiente frequentato da bambini e bambine, non è esente però da casi di violenze, abusi e maltrattamenti che avvengono proprio mentre quell'ambiente lo vivono. Ecco allora il supporto offerto dal progetto, per rende-



re tali ambienti maggiormente sicuri e tutelati, rafforzando protezione e prevenzione. Csi ed Uisp dal 2012, supportate da Save the Children, si sono dotate di una propria policy di tutela dei bambini e delle bambine, investendo nella formazione e sensibilizzazione degli adulti responsabili e garanti dell'esperienza sportiva dei minori. I passi avanti, compiuti con Steps, ed attraverso i suoi numerosi workshop, i laboratori svolti e le tre sezioni del toolkit da utilizzare, riguardano proprio il grado di consapevolezza delle organizzazioni sportive rispetto al proprio ruolo di garanzia e di persuasione all'interno dei rispettivi tessuti territoriali nell'applicazione di misure, strumenti e risorse di child safeguarding in ambito sportivo.



## Giunta nazionale Uisp: la stagione dello sportpertutti è entrata nel vivo

[ALTRI SPORT](#) | 24 aprile 2024, 16:34

Si è tenuta il 19 aprile la riunione della Giunta Uisp: ecco una sintesi della comunicazione del presidente e degli altri temi affrontati

Si è tenuta venerdì 19 aprile, con inizio alle 17.30, la riunione della Giunta nazionale Uisp, in modalità on line. All'ordine del giorno: 1. comunicazioni del presidente; 2. aggiornamenti Comitato Territoriale Milano; 3. aggiornamento Regolamenti Tecnici Nazionali Settori di Attività; 4. Settore di Attività Equestri e Cinofile; 5. situazione Comitato Territoriale Bergamo - decisioni conseguenti; 6. Assistenza Tecnica Comitato Territoriale Firenze; 7. varie ed eventuali.

Presenti alla riunione: Tiziano Pesce, Patrizia Alfano, Antonio Adamo, Enrico Balestra, Lorenzo Bani, Salvatore Farina, Enrica Francini, Massimo Gasparetto, Simone Menichetti, Simone Ricciatti, Vera Tavoni, il segretario generale Tommaso Dorati, il responsabile Comunicazione e stampa Ivano Maiorella.

In apertura le comunicazioni del presidente Uisp, Tiziano Pesce, che ha fatto una rapida carrellata delle tante iniziative Uisp che si sono tenute in questo periodo, culminate con Vivicittà di domenica scorsa. “Continuiamo a vivere in un clima di crisi e di incertezza internazionale - ha detto Pesce - si aggrava la tensione tra gli stati in Medio Oriente, la tragedia della guerra continua a martoriare la Striscia di Gaza e l’Ucraina, la strage dei migranti prosegue nel Mediterraneo senza che l’Europa riesca a trovare la strada di politiche migratorie orientate alla costruzione di corridoi umanitari, come chiedono Aoi-Associazione Ong Italiane e Amnesty International. Richieste e appelli ai quali l’Uisp continua ad aderire, con il Forum del Terzo settore”.

“Ci avviciniamo al 25 aprile, una data particolarmente importante nella storia dell’Uisp che, non dobbiamo mai smettere di ricordarlo, è nata nel 1948, ha gli stessi anni della Costituzione italiana e ne incarna i valori. Libertà, democrazia e antifascismo ancora una volta ispireranno le molte iniziative che l’Uisp dedicherà alla Liberazione su tutto il territorio nazionale. Il calendario si sta arricchendo ora per ora e ne daremo conto sulle pagine del sito nazionale Uisp”.

“Abbiamo ancora negli occhi le immagini di una edizione straordinaria di Vivicittà che domenica scorsa, 14 aprile, ha animato 38 città italiane. Pace, legalità, inclusione, sono stati i pilastri della nostra manifestazione simbolo che, ancora una volta, ha dimostrato la vitalità dello sport sociale e per tutti nel saper conquistare uno spazio di rilievo anche nei media. Vivicittà è un racconto collettivo reso possibile dall’impegno dei dirigenti dei Comitati Uisp e delle società sportive, dall’entusiasmo di centinaia di volontari, dai praticanti e dai partecipanti dei nostri Settori di Attività, a cominciare, in questo caso, dall’Atletica leggera. Questa edizione è stata particolarmente significativa: abbiamo spento 40 candeline e festeggiato la longevità di questa manifestazione nel prestigioso salone degli Arazzi della Rai in viale Mazzini, insieme agli amici di sempre come Radio 1 Rai, Corriere dello Sport e Marsh, e con la presenza di Andrea Abodi, ministro per lo Sport e i Giovani, che ha anche partecipato alla speciale prova tenuta nella Capitale, una staffetta per la pace che ha toccato luoghi simbolo di Roma, come la Moschea, la Sinagoga e piazza San Pietro. Altro luogo particolarmente significativo attraversato da Vivicittà, è stato Caivano, da dove abbiamo dato il via in diretta su Radio 1 Rai, che ci ha ospitati per un’ora, con collegamenti da varie città

come Bari e Reggio Emilia, ma anche Brescia con la direttrice della Casa di reclusione Verziano dove si è svolta la nostra corsa. Vivicittà-Porte Aperte si è già tenuta anche a Ragusa e Catania e proseguirà in altri 17 istituti penitenziari, sino a giugno. Presenza importante è stata quella di Mogens Kirkeby, presidente Isca, che ha corso a Ferrara. Vivicittà ci ha emozionato, ha confermato l'importanza del 'comunicar facendo' Uisp ed ha dimostrato la vitalità di una formula unica nel suo genere, che nello sport per tutti ha la sua bandiera: si corre tutti insieme, campioni, amatori e semplici appassionati".

“Una formula che, proprio nei giorni nei quali eravamo tutti al lavoro per organizzare Vivicittà, è stata messa in grande difficoltà dalla Fidal che, sebbene sia un partner storico dell'Uisp e della manifestazione sin dalla sua nascita, nel 1984, con il presidente Primo Nebiolo che contribuì al suo successo, oggi mette in discussione questo principio, cercando di limitare pesantemente, penalizzandoli, i podisti tesserati con un Ente di promozione sportiva. La Fidal ha proposto all'Uisp e a tutti gli Enti di Promozione sportiva una nuova Convenzione nella quale, anche in ragione della modifica dei regolamenti federali, viene - di fatto - pesantemente limitata la partecipazione dei tesserati Eps. L'Uisp, insieme alla grande maggioranza degli Eps, si è rifiutata di firmarla, avanzando proposte costruttive e chiedendo il rispetto di questo principio base in nome del quale tutti i soggetti sportivi concorrono alla diffusione della pratica sportiva. Un principio di libertà e di promozione del diritto allo sport e alla salute, sancito dalla Costituzione, che non può essere subordinato al volere di questa, o di altre Federazioni, di imporre un monopolio sulle attività. Stiamo seguendo con grande attenzione e con spirito costruttivo questa vicenda, che rischia di minare il rapporto tra promozione sportiva e Federazioni, soprattutto in alcune discipline. Di promozione sportiva si è parlato anche nel Consiglio Nazionale Coni di lunedì 22 aprile, che al terzo punto all'ordine del giorno ha avuto il tema dell'attività di Federazioni, Discipline associate ed Eps, con l'approvazione, inoltre, dei principi fondamentali degli statuti degli Eps. Se ne parlerà anche l'8 maggio in occasione del prossimo incontro periodico tra il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi e gli Enti di Promozione sportiva. In ambito rapporti con Federazioni sportive, l'Uisp è stata audita il 18 aprile dall'AGCM-Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in merito al procedimento avviato nei confronti della Figc-Federazione Italiana Giuoco Calcio teso ad accertare eventuali posizioni di 'abuso dominante' riguardo l'organizzazione di tornei ludico amatoriali e quindi eventuali violazioni dell'art. 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea”.

“Prosegue con intensità il lavoro di analisi e approfondimento associativo attraverso incontri nazionali promossi dall'Uisp. Dopo il seminario nazionale tenuta a Roma lo scorso 6 aprile, con il titolo 'Ri-generare la salute', promosso dalle Politiche per la Promozione per la salute,

che ha prodotto riflessioni molto utili e concrete, il 17 aprile si è tenuto a Roma l'incontro conclusivo del progetto STePS, che ha visto l'Uisp, insieme al Csi, impegnata al fianco di Save the Children, sul tema degli ambienti sicuri per bambini e adolescenti, tra buone prassi e sfide per la tutela dello sport. Tra le prossime scadenze di rilievo nazionale, ricordo che il 18 maggio a Roma è in programma il seminario nazionale promosso dalle Politiche di Genere e Diritti, dal titolo "Genere, corpi, diritti nello sportpertutt\*".

"In ambito terzo settore segnalo che martedì 17 aprile si è tenuto il Consiglio nazionale del Terzo settore, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. La viceministra Maria Teresa Bellucci, nell'aprire i lavori, ha ricordato la prematura scomparsa di Claudia Fiaschi, già portavoce del Forum del terzo settore. Tutti i componenti il Consiglio si sono poi complimentati con il dott. Alessandro Lombardi, nominato Capo Dipartimento per le Politiche sociali, terzo settore e migratorie, formulando i più sentiti auguri di buon lavoro. Una nomina, fortemente voluta dalla viceministra Bellucci, per un dirigente competente e sempre disponibile all'ascolto, che anche l'Uisp ha potuto apprezzare molto durante tutti gli anni di sua responsabilità in qualità di direttore generale. Negli organi del Forum del terzo settore stiamo invece confrontandoci per predisporre un documento-appello, in vista delle prossime elezioni europee, sulle politiche di welfare, la democrazia, la sostenibilità e la necessità di promuovere il ruolo dei soggetti di terzo settore nel perseguimento delle politiche sociali, alla base della coesione europea".

Sulla comunicazione del presidente Pesce è seguito un ampio dibattito tra i membri della Giunta nazionale.

Sul secondo punto all'ordine del giorno, "Aggiornamenti Comitato Territoriale Milano" il presidente Pesce ha dato la parola al segretario generale Uisp, Tommaso Dorati, in quanto commissario Uisp Milano, che ha fornito aggiornamenti sulla situazione del Comitato e della società controllata dal Comitato: "Stiamo potenziando qualitativamente e quantitativamente le attività tipiche che il Comitato deve svolgere, cercando di mettere in sostanziale equilibrio la sua gestione e sostenibilità economica. Restano le complesse e gravi criticità da noi trovate, per le quali siamo in attesa delle risultanze del lavoro che sta svolgendo il pool di legali di cui ci stiamo avvalendo".

È stato sottolineato positivamente da parte di tutta la Giunta, il faticoso lavoro al quale si stanno sottoponendo il commissario Dorati, e i dirigenti incaricati di seguire il Commissariamento, Enrica Francini, Armando Stopponi e Roberto Rodio. Anche in considerazione del fatto che l'attività è ripresa in maniera costante, come è documentato

anche nel sito internet Uisp Milano. La trasparenza amministrativa e la reputazione dell'Uisp sono obiettivi associativi dell'intero gruppo dirigente.

Sul terzo punto all'ordine del giorno, "Aggiornamento Regolamenti Tecnici Nazionali Settori di Attività", ha relazionato Enrico Balestra, responsabile del Dipartimento Attività e Transizione digitale, che ha illustrato il percorso di aggiornamento dei Regolamenti Tecnici Nazionali dei Settori di Attività (SdA). Il percorso interno prevede un tavolo di lavoro con i SdA, la restituzione alla Giunta nazionale per approvazione, il passaggio in Consiglio nazionale per la ratifica. Con la verifica da parte del Dipartimento Formazione e Ricerca Uisp riguardo il sistema delle qualifiche.

Anche sul quarto punto all'ordine del giorno, Settore di Attività Equestri e Cinofile, ha relazionato Enrico Balestra, che ha informato la Giunta delle dimissioni della responsabile del SdA nazionale, Giovanna Fabiani e di alcuni responsabili dell'Organigramma. Sono state svolte le consultazioni dei responsabili regionali SdA Equestri Cinofile. La Giunta nazionale Uisp ha revocato l'incarico, (a seguito dimissioni) a Giovanna Fabiani e ai componenti l'Organigramma assegnato il mandato al Dipartimento attività di coordinare il Settore e, in accordo con i Componenti SdA, di individuare la proposta di nuovo organigramma da sottoporre all'approvazione della Giunta Nazionale.

Il quinto punto all'ordine del giorno, Situazione Comitato Territoriale Bergamo - decisioni conseguenti, è stato illustrato da Tommaso Dorati, segretario nazionale Uisp, che ha spiegato che a seguito dimissioni della presidente e del vicepresidente vicario, di decadenze e di precedenti dimissioni si è nella condizione di impossibilità di funzionamento degli organismi dirigenti del Comitato. La Giunta nazionale ha deliberato il commissariamento ed approvato, su proposta del presidente nazionale Pesce, la nomina del commissario Uisp Bergamo con pieni poteri nella figura di Armando Stopponi.

Il sesto punto all'ordine del giorno, Assistenza Tecnica del Comitato Territoriale Firenze, è stato introdotto dal presidente Tiziano Pesce, che ha ricostruito le tappe principali della vicenda e i successivi sviluppi: "A seguito della delibera di Giunta del 20 maggio 2023 che prevedeva da parte del Comitato di Firenze il recepimento delle soluzioni indicate nella relazione d'Assistenza tecnica redatta dall'incaricato dott. commercialista Fabrizio Mercuri, il Comitato di Firenze ha trasmesso la relazione finale e la relativa documentazione. Al fine degli adempimenti di competenza della Giunta, il dott. Fabrizio Mercuri rileva, con una nota del 19 aprile, "i progressi riscontrati e le problematiche ancora esistenti sul Comitato Territoriale Uisp Firenze Aps". La Giunta nazionale Uisp, preso atto della situazione e in

particolare della relazione del 19 aprile 2024 del dott. Fabrizio Mercuri, ha stabilito che venga dato seguito da parte degli Organi statutari del Comitato Territoriale Firenze alle soluzioni contenute nella Relazione dell'Assistenza Tecnica approvata dalla Giunta nazionale il 20/05/2023, integrate dalla succitata Relazione del 19/4/24 entro e non oltre 60 giorni.

La Giunta nazionale Uisp ha terminato i suoi lavori alle ore 22:00. (a cura di I.M. e T.D.)

**la Repubblica**

**Politica**

## *Il discorso di Mattarella per il 25 aprile. “Senza memoria non c'è futuro”*

*Il testo integrale dell'intervento del presidente della Repubblica da Civitella in Val di Chiana. “Intorno all'antifascismo è possibile e doverosa l'unità popolare”*

25 APRILE 2024 ALLE 12:45 6 MINUTI DI LETTURA

*Presidente della Regione, Sindaco, autorità, cittadini,*

*siamo qui riuniti per celebrare il 25 aprile - l'anniversario della Liberazione - a Civitella in Val di Chiana, a ottant'anni dalla terribile, disumana, strage nazifascista perpetrata, in questo territorio, sulla popolazione inerme.*

*Come abbiamo, poc'anzi, ascoltato dalle parole del Sindaco, della professoressa Ponzani, dalle letture – ringrazio Ottavia Piccolo per la sua appassionata interpretazione – e, con emozione, dalla straordinaria testimonianza di Ida Balò, gli eccidi avvennero, oltre che a Civitella, a Cornia, dove la crudeltà dei soldati della famigerata divisione Goring si sfogò in maniera particolarmente brutale, con stupri e uccisioni di bambini.*

*Nella stessa giornata si compiva, non lontano da qui, un altro eccidio, a San Pancrazio, dove furono sterminate oltre settanta persone.*

*Come è testimoniato dai documenti processuali, gli eccidi furono pianificati a freddo, molti giorni prima, e furono portati a termine con l'inganno e con il tradimento della parola. Si attese, cinicamente, la festa dei Santi Pietro e Paolo per essere sicuri di poter effettuare un più numeroso rastrellamento di popolazione civile.*

*La tragica contabilità del 29 giugno del '44, in queste terre racconta di circa 250 persone assassinate. Tra queste, donne, anziani, sacerdoti e oltre dieci minorenni. Il più piccolo, Gloriano Polletti, aveva solo un anno. Maria Luisa Lammioni due.*

*Il parroco di Civitella, don Alcide Lazzeri, e quello di San Pancrazio, Don Giuseppe Torelli, provarono a offrire la loro vita, per salvare quella del loro popolo, ma inutilmente. Furono uccisi anch'essi, insieme agli altri. Alcuni ostaggi, destinati alla morte, rimasero feriti o riuscirono a fuggire. Nei loro occhi, stupefatti e impauriti, rimarrà per sempre impresso il ricordo di quel giorno di morte e di orrore.*

*Sono venuto, oggi, qui a Civitella - uno dei luoghi simbolo della barbarie nazifascista - per fare memoria di tutte le vittime dei crimini di guerra, trucidate, in quel 1944, sul territorio nazionale e all'estero.*

*Non c'è parte del suolo italiano - con la sola eccezione della Sardegna – che non abbia patito la violenza nazifascista contro i civili e non abbia pianto sulle spoglie dei propri concittadini brutalmente uccisi.*

*La Regione che ci ospita - la Toscana - è tra quelle che hanno pagato il più alto tributo di sangue innocente, insieme all'Emilia Romagna e al Piemonte,*

*La magistratura militare e gli storici, dopo un difficile lavoro di ricerca, durato decenni, hanno, finora, documentato sul territorio italiano cinquemila crudeli e infami episodi di eccidi, rappresaglie, esecuzioni sommarie.*

*Con queste barbare uccisioni, nella loro strategia di morte, i nazifascisti cercavano di fare terra bruciata attorno ai partigiani per proteggere la ritirata tedesca, di instaurare un regime di terrore nei confronti dei civili perché non si unissero ai partigiani, di operare vendette nei confronti di un popolo, considerato inferiore da alleato e, dopo l'armistizio, traditore.*

*Si trattò di gravissimi crimini di guerra, contrari a qualunque regola internazionale e all'onore militare e, ancor di più, ai principi di umanità.*

*Nessuna ragione, militare o di qualunque altro genere, può infatti essere invocata per giustificare l'uccisione di ostaggi e di prigionieri inermi.*

*I nazifascisti ne erano ben consapevoli: i corpi dei partigiani combattenti, catturati, torturati e giustiziati, dovevano rimanere esposti per giorni, come sinistro monito per la popolazione. Ma le stragi di civili cercavano di tenerle nascoste e occultate, le vittime sepolte o bruciate. Non si sa se per un senso intimo di disonore o per evitare d'incorrere nei rigori di una futura giustizia, o, ancora, per non destare ulteriori sentimenti di rivolta tra gli italiani.*

*All'infamia della strage di Marzabotto, la più grande compiuta in Italia, seguì un corollario altrettanto indegno: la propaganda fascista, sui giornali sottoposti a controlli e censure, negava l'innegabile, provando a*

*smentire l'accaduto, cercando di definire false le notizie dell'eccidio e irridendo i testimoni.*

*Occorre – oggi e in futuro - far memoria di quelle stragi e di quelle vittime e sono preziose le iniziative nazionali e regionali che la sorreggono. Senza memoria, non c'è futuro.*

*Una lunga di scia di sangue ha accompagnato il cammino dell'Italia verso la Liberazione. Il sangue dei martiri che hanno pagato con la loro vita le conseguenze terribili di una guerra ingiusta e sciagurata, combattuta a fianco di Hitler nella convinzione che la grandezza e l'influenza dell'Italia si sarebbero dispiegate in un nuovo ordine mondiale. Un ordine fondato sul dominio della razza, sulla sopraffazione o, addirittura, sullo sterminio di altri popoli. Una aspirazione brutta, ignobile, ma anche vana.*

*Totalmente sottomessa alla Germania imperialista di Hitler, l'Italia fascista, entrata nel conflitto senza alcun rispetto per i soldati mandati a morire cinicamente, non avrebbe comunque avuto scampo. Ebbe a notare, con precisione, Luigi Salvatorelli: «Con la sconfitta essa avrebbe perduto molto, con la vittoria tutto...»*

*Generazioni di giovani italiani, educati, fin da bambini, al culto infausto della guerra e dell'obbedienza cieca e assoluta, erano stati mandati, in nome di una pretesa superiorità nazionale, ad aggredire con le armi nazioni vicine: le «patrie degli altri» come le chiamava don Lorenzo Milani.*

*Nella disastrosa ritirata di Russia, sui campi di El Alamein, nelle brutali repressioni compiute in Grecia, nei Balcani, in Etiopia, nelle deportazioni degli ebrei verso i campi di sterminio, nel sostegno ai nazisti nella repressione della popolazione civile, si consumò la rottura tra il popolo italiano e il fascismo.*

*Si verificò - scrisse ancora Salvatorelli - «una crisi morale profonda, una disaffezione completa rispetto al regime, un crollo disastroso dell'idolo Mussolini.»*

*Il fascismo aveva in realtà, da tempo, scoperto il suo volto, svelando i suoi veri tratti brutali e disumani.*

*L'8 settembre, con i vertici del Regno in fuga, fece precipitare il Paese nello sconforto e nel caos assoluto. Ma molti italiani non si piegarono al disonore. Scelsero la via del riscatto. Un riscatto morale, prima ancora che politico, che recuperava i valori occultati e calpestati dalla dittatura. La libertà, al posto dell'imposizione. La fraternità, al posto dell'odio razzista. La democrazia, al posto della sopraffazione. L'umanità, al posto della brutalità. La giustizia, al posto dell'arbitrio. La speranza, al posto della paura.*

*Nasceva la Resistenza, un movimento che, nella sua pluralità di persone, motivazioni, provenienze e spinte ideali, trovò la sua unità nella necessità di porre fine al dominio nazifascista sul territorio italiano, per instaurare una nuova convivenza, fondata sul diritto e sulla pace.*

*Scrisse padre Davide Maria Turoldo: «Tra i morti della Resistenza vi erano seguaci di tutte le fedi. Ognuno aveva il suo Dio, ognuno aveva il suo credo, e parlavano lingue diverse, e avevano pelle di diverso colore, eppure nella libertà e nella dignità umana si sentivano fratelli».*

*Fu così che reduci dalla guerra e giovani appassionati, contadini e intellettuali, monarchici e repubblicani, si unirono per lottare, con le armi, contro l'oppressore e l'invasore. Tra di loro uomini, donne, ragazzi, di ogni provenienza, di ogni età. Combatterono a viso aperto, con coraggio, contro un nemico feroce e soverchiante per numero, armi e addestramento.*

*Vi fu l'eroica Resistenza dei circa 600 mila militari che, dopo l'8 settembre, rifiutarono di servire la Repubblica di Salò, il regime fantoccio instaurato da Mussolini sotto il controllo totale di Hitler. Furono passati per le armi, come a Cefalonia e a Corfù, o deportati nei lager tedeschi. Furono definiti "internati militari", per negare loro in questo modo persino lo status di prigionieri di guerra. Ben cinquantamila di loro morirono nei campi di detenzione in Germania, a causa degli stenti e delle violenze.*

*Vi fu la Resistenza delle popolazioni, ribellatesi spontaneamente di fronte a episodi di brutalità e alle violenze, scrivendo pagine di splendido eroismo civile. Vi furono le coraggiose lotte operaie, culminate nei grandi scioperi nelle industrie delle città settentrionali.*

*In tutta la Penisola, nelle montagne e nelle zone di mare, si attivò spontaneamente, in quegli anni drammatici, la rete clandestina della solidarietà, del risveglio delle coscienze e dell'umanità ritrovata.*

*Migliaia di uomini, di donne, di religiosi, di funzionari dello Stato, operai, borghesi, rischiando la propria vita e quella dei loro familiari, si opposero alla dittatura e alle violenze sistematiche, nascondendo soldati alleati, sostenendo la lotta partigiana, falsificando documenti per salvare gli ebrei dalla deportazione, stampando e diffondendo volantini di propaganda.*

*Fu la Resistenza civile, la Resistenza senza armi, un movimento largo e diffuso, che vide anche la rinascita del protagonismo delle donne, sottratte finalmente al ruolo subalterno cui le destinava l'ideologia fascista.*

*Scrivo a questo proposito Claudio Pavone: «Essere pietosi verso altri esseri umani era di per sé una manifestazione di antifascismo e di resistenza, quale che ne fosse l'ispirazione, laica o religiosa. Il fascismo aveva insita la ideologia della violenza, la pietà non era prevista...»*

*La Resistenza, nelle sue forme così diverse, contribuì in misura notevole all'avanzata degli Alleati e alla sconfitta del nazifascismo.*

*Ai circa trecentocinquantamila soldati, venuti da Paesi lontani, morti per liberare l'Italia e il mondo dall'incubo del nazifascismo, l'Italia si inchina doverosamente, con commozione e con riconoscenza.*

*Quei ragazzi, che riposano sotto le lapidi bianche dei cimiteri alleati che costellano la nostra Penisola, li sentiamo come nostri caduti, come nostri figli.*

*Liberazione, dunque, dall'occupante nazista, liberazione da una terribile guerra, ma anche da una dittatura spietata che, lungo l'arco di un*

*ventennio, aveva soffocato i diritti politici e civili, calpestato le libertà fondamentali, perseguitato gli ebrei e le minoranze, educato i giovani alla sacrilega religione della violenza e del sopruso. L'entrata in guerra, accanto a Hitler, fu la diretta e inevitabile conseguenza di questo clima di fanatica esaltazione.*

*Il 25 aprile è per l'Italia una ricorrenza fondante: la festa della pace, della libertà ritrovata, e del ritorno nel novero delle nazioni democratiche. Quella pace e quella libertà, che - trovando radici nella resistenza di un popolo contro la barbarie nazifascista - hanno prodotto la Costituzione repubblicana, in cui tutti possono riconoscersi, e che rappresenta garanzia di democrazia e di giustizia, di saldo diniego di ogni forma o principio di autoritarismo o totalitarismo.*

*Aggiungo - utilizzando parole pronunciate da Aldo Moro nel 1975 - che "intorno all'antifascismo è possibile e doverosa l'unità popolare, senza compromettere d'altra parte la varietà e la ricchezza della comunità nazionale, il pluralismo sociale e politico, la libera e mutevole articolazione delle maggioranze e delle minoranze nel gioco democratico".*

*A differenza dei loro nemici, imbevuti del culto macabro della morte e della guerra, i patrioti della Resistenza fecero uso delle armi perché un giorno queste tacessero e il mondo fosse finalmente contrassegnato dalla pace, dalla libertà, dalla giustizia.*

*Oggi, in un tempo di grande preoccupazione, segnato, in Europa e ai suoi confini, da aggressioni, guerre e violenze, confidiamo in quella speranza.*

*E per questo va ribadito: Viva la Liberazione, Viva la libertà, viva la Repubblica.*

## Quindici milioni per la transizione digitale del non profit

Si chiama “Digitale sociale il nuovo bando promosso dal Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa sociale. «Puntare sull’empowerment di coloro che aiutano le persone più fragili vuol dire per noi sostenere tutto il sistema Paese» dice Giovanni Fosti, presidente del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale. Scadenza il 19 luglio

di **REDAZIONE**

Quindici milioni di euro per sostenere la transizione digitale del non profit. È questo il finanziamento previsto dal nuovo bando “Digitale sociale”, promosso dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa sociale. Destinatari sono gli enti che operano in uno o più settori di interesse generale dell’economia sociale, per sostenere progetti che mirano a rafforzare le competenze e conoscenze digitali delle persone che operano nel non profit. Il Fondo finanzierà la realizzazione di percorsi formativi e l’eventuale implementazione di una soluzione digitale per migliorare i processi interni o i servizi offerti alla collettività.

Il digitale può sostenere e agevolare il lavoro delle organizzazioni non profit. Secondo gli ultimi dati Istat pubblicati ad aprile 2024, il non profit negli ultimi anni è in crescita: le organizzazioni attive sono oltre 360mila, con circa 893mila dipendenti e oltre 4,6 milioni di volontari. L’investimento nella formazione e nello sviluppo di competenze digitali dei propri dipendenti, collaboratori e volontari risulta essenziale per consentire al settore di massimizzare il potenziale delle tecnologie digitali nel perseguire missioni e obiettivi sociali.

«Il Fondo ha ritenuto opportuno dedicare risorse alla formazione e all’aggiornamento delle competenze degli operatori del mondo non profit. Con il Comitato di indirizzo strategico abbiamo scelto di supportare questo target consapevoli del ruolo da loro svolto nella nostra economia sociale e al fine di accrescerne le occasioni e gli strumenti di sviluppo anche al fine di raggiungere un numero maggiore di persone», spiega Daria Perrotta, presidente del Comitato di indirizzo strategico del Fondo per la Repubblica Digitale.

Una ricerca condotta da Fondazione Italia Sociale, Deloitte Private e TechSoup Italia ha evidenziato come una delle cause della “resistenza all’investimento in innovazione” da parte delle organizzazioni non profit è l’insufficienza di competenze di dipendenti e collaboratori. Pertanto, un driver su cui

puntare per favorire l'adozione di pratiche innovative in ambito non profit consiste nel rafforzare i percorsi di professionalizzazione ed investimento in risorse umane. «Puntare sull'empowerment di coloro che aiutano le persone più fragili vuol dire per noi sostenere tutto il sistema Paese» dice Giovanni Fosti, presidente del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale.

Le proposte progettuali possono essere presentate da partenariati di almeno due soggetti, al cui interno dovranno essere presenti una rete formale o un gruppo di enti privati non profit che presentano un bisogno comune di empowerment delle competenze digitali dei propri dipendenti e/o collaboratori stabili, inclusi i volontari e un soggetto pubblico o privato non profit con comprovata esperienza nella realizzazione di progetti in ambito digitale. Ogni progetto può essere sostenuto con una cifra compresa tra 500mila euro e un milione di euro. C'è tempo fino al 19 luglio per partecipare attraverso il portale Re@dy ([www.portaleready.it](http://www.portaleready.it)). Ove si preveda lo sviluppo di una soluzione digitale, è richiesta una quota di cofinanziamento pari ad almeno il 20%. Gli enti for profit possono essere coinvolti come fornitori per l'erogazione della formazione e/o l'implementazione della soluzione digitale per una quota massima del 25% del contributo di progetto.



## **Gli squilibri di potere, la “minaccia alla mascolinità” e l’assenza di protezione: lo studio sulla violenza sulle donne nello sport**

di Mafalda Chiostrì | 24 APRILE 2024

La violenza sulle donne continua ad essere un fenomeno molto diffuso anche nel mondo dello sport. Uno studio pubblicato lo scorso 9 aprile e realizzato da Kirsty Forsdike e Fiona Giles, due ricercatrici dell’ateneo di Melbourne *La Trobe University*, ha preso in esame negli ultimi 25 anni le

ricerche basate sulla testimonianza e l'esperienza di donne in materia di violenza di genere nello sport. E' emerso innanzitutto che raramente gli aggressori sono ritenuti responsabili e, anzi, spesso sono liberi di continuare ad abusare delle vittime. Gli allenatori o altre figure di comando sono gli autori più comuni, seguiti da atleti di sesso maschile. Lo studio ha anche riscontrato un altro dato preoccupante; "la normalizzazione" di questi comportamenti violenti considerati intuibili fin da subito e che sono poi "regolarmente scusati solo per ottenere risultati".

Uno studio precedente, datato 2020 e condotto su 1.665 atleti d'élite in Germania, Paesi Bassi e Belgio, ha rilevato tassi estremamente elevati di violenza fisica denunciata (25%), violenza sessuale (31%) e violenza psicologica o emotiva (72%). È stato riscontrato che le donne sportive subiscono abusi più degli uomini, in particolare violenza sessuale. Nella ricerca effettuata di recente si è rilevato infatti che l'82% delle 886 persone intervistate aveva subito qualche forma di violenza interpersonale nello sport da bambino e che i tassi erano più alti tra le ragazze e gli individui con diversità di genere.

Spesso però chi riesce a denunciare si ritrova sola, priva di aiuto anche da parte delle organizzazioni sportive, soprattutto a causa dell'assenza di codici di condotta, dell'omertà e della mancanza di riservatezza, perché "tutti conoscono tutti". Le donne quindi sono spinte a proteggersi da sole e c'è di più: in molti casi le atlete vengono derise e accusate. Questo aspetto è legato al fatto che le dinamiche nei gruppi sportivi funzionano come quelle di una famiglia allargata, creando le condizioni per quella che molti studi e le autrici stesse chiamano "violenza familiare sportiva". Le atlete infatti trascorrono molto tempo all'interno del nucleo familiare sportivo, creando stretti rapporti con il loro allenatore, altre figure e compagni di squadra. Il rapporto allenatore-atleta comporta inevitabilmente uno squilibrio di potere. L'abuso di tale differenza porta a danni significativi e impatti negativi sulla salute mentale, con le atlete che spesso si rifiutano di denunciare l'atto violento e altre che semplicemente si ritirano del tutto dallo sport. Quindi è una situazione peggiore di quello che potrebbe essere, perché con l'allenatore si instaura un rapporto di fiducia che non dovrebbe essere in qualche modo violato.

La ricerca ha inoltre rilevato come le donne siano ancora considerate "inferiori" agli uomini nel mondo dello sport, una discriminazione si traduce in una forte ostilità nei loro confronti perché ritenute "come una minaccia alla mascolinità egemonica dello sport." Questo è stato riscontrato in particolare negli sport femminili non tradizionali come il judo, la boxe e in ruoli dirigenziali o

ufficiali. Ad esempio, sono state analizzate le esperienze di 8 donne ex arbitri di basket provenienti da cinque stati diversi degli Stati Uniti che hanno lasciato volontariamente il loro ruolo a causa di una forte disuguaglianza sociale percepita. Nelle loro esperienze è infatti emerso un quadro di inciviltà dato principalmente da 4 fattori: la mancanza di rispetto da parte degli uomini, un'iniquità percepita, una mancanza di modelli e aver subito un maggior numero di episodi di abusi rispetto ai loro colleghi maschi. La combinazione di questi quattro fattori ha portato così all'impossibilità per queste donne di connettersi alla comunità arbitrale che le ha costrette poi a ritirarsi dal ruolo.

Quindi sebbene le donne possano essere in grado di esercitare un certa autorità attraverso la resistenza collettiva, il potere spesso rimane nelle mani degli uomini e delle istituzioni sportive da loro guidate. La notizia migliore però è che alcuni governi e organizzazioni sportive internazionali stanno sviluppando politiche, procedure e strumenti. Ma questo non basta: occorrono leggi che tutelino le vittime di queste situazioni spiacevoli affinché tutti possono avere l'accesso a un ambiente sportivo sicuro.

**CORRIERE DELLA SERA**

## Le cicliste afghane Fariba e Yulduz Hashimi fuggite ai talebani sognano le Olimpiadi

di [Marco Bonarrigo](#)

Il Cio vorrebbe far sfilare una delegazione con la bandiera afghana. Accolte in Italia nel 2021, l'Uci ha offerto loro vitto, alloggio, bici, un coach e una borsa: e le due sorelle hanno iniziato a vincere

ROMA [Il 27 agosto 2021 Fariba e Yulduz Hashimi , 21 e 23 anni, figlie di un pediatra afghano di etnia uzbeka, fuggono da Kabul in fiamme](#) con un volo umanitario in direzione Fiumicino.

Colpevoli di essere donne e cicliste, insultate e minacciate (un fratello ucciso brutalmente dai talebani, il padre rapito e liberato dopo pagamento di riscatto), le sorelle arrivano in Veneto grazie alla mediazione dell'ex campionessa del mondo Alessandra Cappellotto e dell'[Associazione Road To Equality](#). Accolte in un team bergamasco, la Valcar, imparano

**l'italiano e le regole della bici. Un anno dopo, stravinto (prima e seconda) il campionato nazionale disputato in esilio in Svizzera, ricevono ai piedi del podio la proposta che cambia la vita per chi ha rischiato la lapidazione mentre pedalava: un contratto nel team professionistico Israel Roland garantito dal miliardario canadese Sylvan Adams con la promessa (forse un po' avventata) di debuttare al Tour de France.**

Senza squadra, poi arriva l'Unione ciclistica internazionale

**Il sogno dura poco: Adams lascia al suo destino la Roland, le sorelle Hashimi — senza squadra, senza bici e senza più status di rifugiate — devono trovarsi un lavoro. Ma nel pur breve girovagare per correre (Scozia, Cina, Germania, Thailandia) qualcuno ha capito che queste due ragazzine alte e magre che in patria avevano gareggiato solo su strade sterrate con bici di seconda mano sono atlete vere e con motivazioni feroci. E così lo scorso anno l'Unione Ciclistica Internazionale propone a Fariba e Yulduz vitto e alloggio nel centro federale del Canton Ticino, bici, coach e direttore sportivo e una borsa di 400 euro al mese. Sotto altra forma, il sogno continua.**

**Dopo un inverno di lavoro durissimo assieme a tante colleghe di Paesi in via di sviluppo Fariba, scalatrice, ha debuttato a marzo in Liguria, è arrivata quarta al Gp Ticino e ha vinto due volte il Gran premio della montagna al Giro del Mediterraneo Rosa, corsa di prima fascia tra Campania e Puglia.**

**Ieri a Roma, nello storico Trofeo Liberazione, Yulduz è rimasta nella scia delle professioniste della Uae Team, versione femminile della squadra del marziano [Tadej Pogacar](#), battuta solo da atlete come la campionessa europea e mondiale Chiara Consonni e dal bronzo iridato Silvia Persico.**

**Passando attraverso il Giro della Bretagna (maggio) e i campionati asiatici in Kazakistan (giugno), il futuro prossimo di Yulduz e Fariba ha un obiettivo ambizioso e complicato: i Giochi di Parigi. Il Comitato Olimpico Internazionale non riconosce quello occupato dai talebani ma tratta (senza successo, al momento) con gli occupanti per garantire il diritto allo sport delle donne, sostiene i dirigenti in esilio e vorrebbe portare la delegazione afghana alla cerimonia olimpica: le due sorelle Hashimi sono forse le sole rifugiate all'estero in grado di partecipare. A opporsi alla loro presenza, paradossalmente, è l'ex judoka Friba Rezayee, prima donna a rappresentare la nazione ai Giochi del 2024. «La brutalità dei talebani nei confronti delle donne — spiega Rezayee, che vive in Canada ed è leader dell'associazione Girls of Afghanistan Lead — non può permetterci di sfilare con nome e bandiera del nostro Paese. Il nostro posto è nel Team Olimpico dei Rifugiati».**

Il Cio sta prendendo tempo: i conservatori (che nel consesso olimpico abbondano) spingono per la soluzione morbida dei rifugiati, i progressisti credono che far sfilare delle ragazze sfuggite a violenza, ricatti, minacce e botte lungo la Senna il prossimo 26 luglio sarebbe un fenomenale messaggio di solidarietà alle afgane prigioniere in patria e private di ogni diritto.



## **Arcobaleno delle Ginnastiche: l'evento del comitato Uisp Taranto Aps**

Un viaggio attraverso grazia, forza ed emozione che solo la ginnastica sa offrire

Il Comitato Uisp Taranto annunciarà l'evento più atteso dell'anno nel mondo della ginnastica targata Uisp: "Arcobaleno delle Ginnastiche".

Questa kermesse, che si terrà al Palafiom di Taranto, promette di essere un trionfo di eleganza e atletismo, unendo la ginnastica artistica, ritmica e aerea in una celebrazione unica dello sport. La competizione vedrà atleti di tutte le età competere in una gara agonistica che promette di essere tanto intensa quanto spettacolare.

In parallelo, una serie di esibizioni permetterà ai partecipanti di esprimere la loro arte senza la pressione del punteggio, offrendo al pubblico uno spettacolo di pura bellezza e passione. A pochi giorni dal via, l'entusiasmo è palpabile per i 400 giovani atleti che non vedono l'ora di potersi esibire.

L'ingresso è gratuito e si prevede un tutto esaurito per questo evento che non solo metterà in mostra il meglio della ginnastica tarantina, ma offrirà anche un'esperienza indimenticabile per spettatori di tutte le età.

# **Primo Maggio di festa e di sport con il “Trail di San Martino”**

*La Podistica Priverno ha organizzato la sesta tappa del Grande Slam abbinando svariate iniziative alla gara di 13 chilometri*

La Podistica Priverno sta ultimando i preparativi per il grande appuntamento del Primo Maggio, il nuovo “Trail di San Martino – Memorial Andrea Zuccaro”. Sarà la sesta tappa del Grande Slam Uisp “Natalino Nocera” e si correrà su un inedito percorso di 13 km con dislivello di 258 metri. Lo start, fissato alle 9.30, scatterà all’interno della suggestiva cornice del parco del Castello di San Martino: i partecipanti percorreranno la via Francigena, lungo l’argine del fiume Amaseno, si dirigeranno verso Fossanova, attraverseranno il borgo medievale e raggiungeranno il “boschetto” sulla parte alta di Priverno, per poi tornare verso il punto di partenza. Gli organizzatori hanno curato nei minimi dettagli il capitolo premiazioni, garantendo innanzitutto un gustoso pacco gara che per i primi 400 iscritti conterrà anche la prelibata “Falia” di Priverno. Ai primi cinque e alle prime cinque della classifica generale andranno trofei e articoli di abbigliamento sportivo, ai primi cinque di ogni categoria saranno consegnati prodotti tipici locali e importanti riconoscimenti andranno anche alle prime cinque società con un minimo di 20 atleti al traguardo. Il tutto sarà vissuto nel ricordo di Andrea Zuccaro, indimenticato podista del luogo tra i fondatori della società. La giornata sarà incentrata sulla gara, gestita con il supporto logistico dello

staff Uisp, ma sarà arricchita da tante altre iniziative. Innanzitutto, ci sarà una passeggiata turistica di 8 chilometri, con tanto di guida chiamata ad illustrare e raccontare le bellezze del posto. Un'altra camminata, più circoscritta ma dai contenuti prettamente "sportivi" sarà proposta nell'area verde del castello da Viviana di ViviLife. Nella stessa location, inoltre, ci saranno svariate iniziative ideate in collaborazione con l'Asd "Monti Lepini". In programma ci sono infatti varie attività motorie giovanile e dimostrazioni di Kicboxing con Marino Carroccia e di Karate a cura di Tonino Ceccacci. Previsti anche giochi popolari e intrattenimento per bambini, a cura della Pro Loco di Priverno e dell'associazione "Sentieri Nord Sud". Per tutti ci sarà inoltre la possibilità di sottoporsi a una valutazione fisioterapica e posturale con esame baropodometrico a cura degli specialisti di VnFisio. Sarà poi fondamentale la presenza di uno stand per degustazioni enogastronomiche di prodotti tipici locali. Dopo le premiazioni, infine, andrà in scena un concerto della band "Mood Dance". Il "Trail di San Martino" si presenterà dunque con un mix di ingredienti da non perdere, come sport, musica, attività giovanile, cultura e buoni sapori.

**LA NAZIONE**

**SPORT**

## **L'epilogo della stagione. Uisp, la finale più attesa**

L'Arena Metato difenderà il titolo contro i conterranei del G.O.I Passi. La sfida lunedì sera al Marco Polo Center. Battuti Mb Team e Torcigliano.

arà una finale, lunedì prossimo al Marco Polo Sports Center di Viareggio, tutta pisana quella che stabilirà il titolo di campione Uisp versiliese. Sembra strano, ma sarà così perché Arena Metato e G.O.I Passi, squadre della campagna pisana, da due stagioni sono state affiliate al comitato locale e sono già entrate nella storia del comitato versiliese.

L'Arena Metato torna in finale da campione in carica mentre il G.O.77 I Passi viene, comunque, dalla semifinale della passata stagione. Si assisterà anche a una rivincita

perché nel 2022 fu il G.O.77 I Passi a raulearsi campione. Tornando al campo, dopo il 4-1 dell'andata, di fronte al solito caloroso e nutrito gruppo di tifosi doveva essere festa e così è stata per i campioni. L'Mb Team, rivelazione del campionato, non ha saputo porre resistenza al cospetto dei colpi di Amziade 2, Lelli, Di Bianco e Pecori. "Il primo tempo, chiuso 1-0, - commenta Gianluca Franchi - è stato abbastanza equilibrato, poi nella ripresa, complice anche la panchina corta degli avversari, abbiamo dilagato. Torniamo in finale sicuri di noi stessi. Se l'anno scorso fu una sorpresa, stavolta avevamo questo obiettivo e poterci vendicare del G.O.77 I Passi sarà ancor più motivante". Per l'Mb Team un congedo, comunque, indolore. "Nel primo tempo abbiamo tenuto botta, male invece nella ripresa. Siamo comunque contenti della stagione che è andata al di là di ogni più rosea aspettativa". È stata invece partita verissima a Camaione dove, complice il doppio 0-0, sono stati decisivi i calci di rigore per decretare la seconda finalista. Rigori che sono stati fatali ad un Torcigliano troppo sprecone ed ipnotizzato dall'ottimo portiere Sborgia. "Uscire così fa molto male - confessa bomber Andrea Giannini, che anche in questa stagione ha fatto valere la sua concretezza sotto porta -, perché nell'arco delle due partite siamo stati noi a creare di più, ma alla fine chi sbaglia paga". Di contro esulta Manuel Puntoni: "Sono state due belle partite fra due squadre che hanno saputo giocare a calcio. Il fatto di aver superato una squadra così forte, ci dà ancor più consapevolezza". Coppa Baglini/Rizzo. Il Ctz Imballaggi Francè ha superato 4-2 il Piano di Mommio Manu (Nocchi, Valesi 2, Kaludyerovic/Marradi, Marinari). Classifica: Ctz Imballaggi Francè 3; Real Nocchi 2; Piano di Mommio Manu 1.